

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 132 - 10174 - del 01/03/2024**

**Derivazione n. 994 - Consorzio Acquedotto Rurale di Sottovalle - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Arquata Scrivia**

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

(omissis)

**DETERMINA**

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, al CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE DI SOTTOVALLE, nella persona del Sig. Lasagna Giovanni in qualità di Legale Rappresentante, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite sette sorgenti in Comune di Arquata Scrivia, ad uso potabile (approvvigionamento della Frazione Sottovalle). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura continua di 0,62 l/s, per un volume medio annuo di 19.551 mc;
- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 30/01/2024, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:
  - a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge
- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL S 00011 – AL S 00012 – AL S 00013 – AL S 00014 – AL S 00015 – AL S 00016 – AL S 00017) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

**IL DIRIGENTE**

**DIREZIONE AMBIENTE**

**ING. PAOLO PLATANIA**

Estratto del disciplinare:

**Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.